Mercordì 28 Febbraio 1894

Udine - Anno XII - N. 51.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

I pieni poteri — L'atteggiamento dei partiti — Il trattato colla Francia — Quanti deputati sono presenti.

Roma, 26 febbraio.

All'ordine del giorno della Camera per mercoledì si metterà l'elezione della Commissione incaricata dell'esame del progetto per i pieni poteri.

I rudiniani, i giolittiani, i zanardelliani ed i radicali, si agitano in tutti i sensi per combinare una nota che ponga in scacco il Ministero.

Si tennero parecchie riunioni ristrettissime di rappresentanti di quei gruppi, e non sembra impossibile un accordo, tanto più che l'on. Di Rudinì è disposto a stender la mano all'Estrema Sinistra pur di mettere il Governo in minoranza.

Anche stasera si tiene una conferenza fra i delegati della Destra, i giolittiani e i radicali. Dicesi che in massima si siano intesi di accordare soltanto cinque posti ai ministeriali per altrettanti alla Destra, tre ai giolittiani e zanardelliani e due ai radicali.

Sia questa od altra la base degli accordi dei gruppi di opposizione, è certo che questa si organizza attivamente ed è disposta a tutte le condizioni pur di creare imbarazzi al Governo e spingerlo a risoluzioni estreme o a dimettersi.

Il Ministero dal canto suo non si difende con sufficiente energia, e ha torto nel lasciar la Camera in balìa di tutte le opposizioni, senza curarsi abbastanza di aumentare il numero dei suoi amici e d'opporre una qualsiasi organizzazione a quella degli avversari coalizzati.

Stasera si riunisce il *Consiglio* dei ministri, appunto per esaminare la situazione alla Camera e decidere qual via si debba tenere per riuscire allo scopo supremo di salvare le finanze e il paese da un crollo non facilmente riparabile.

Sembra che l'idea prevalente del Governo sia di indicare alla Camera una Commissione composta delle più spiccate individualità di tutti i partiti, che abbia competenza e autorità per esaminare il progetto dei pieni poteri.

Se le opposizioni coalizzate preferiscono, unicamente per far atto di dispetto al Ministero, di formare una Commissione composta di mediocrità ignote al paese, questo saprà al momento opportuno giudicare a chi spetti la responsabilità dei ritardi per quelle riforme organiche da tanto tempo reclamate e che dovrebbero portare un sensibile sollievo al bilancio.

Roma, 26 febbraio.

Accreditasi la notizia che davvero si sia prossimi a conchiudere un trattato commerciale colla Francia sulla base del trattamento della nazione più favorita.

Il nostro ambasciatore Ressmann è tornato alla sua sede in Parigi, munito di speciali definitive istruzioni, e ritiensi che l'accordo sarà firmato *fra non molte* [illegible]

Questa notizia produsse la migliore impressione in tutti i circoli.

— *Ieri a Roma trovavansi* 438 deputati.

Calcolasi che al primo voto prenderanno parte circa 480.

Sarà una seduta imponente.

Crispi e il Parlamento

È questo il titolo di un articolo del *Journal des Débats*, che merita di essere posto sotto gli occhi dei lettori italiani.

L'autorevole giornale scrive:

« L'esposizione finanziaria che il signor Sonnino ha letto mercoledì al Parlamento italiano, ha prodotto un effetto *di stupore sul mercato finanziario*; l'udire che il *deficit* sarebbe per quest'anno di 177 milioni, cifra della quale non si aveva idea alcuna, l'apprendere i rimedi proposti dal Ministero, e che non sono altro che un'imposta sulla rendita e il reddito, e un aumento dell'imposta *fondiaria*, che aggravano i pesi del paese di circa 100 milioni, ha prodotto viva agitazione nei portatori di rendita e un ribasso rimarchevole è sorvenuto. Nè v'ha a stupirne: ciò era inevitabile in seguito a rivelazioni di simile natura.

« Però non bisogna disconoscere che la franchezza del signor Sonnino, in così vivo contrasto colle lunghe dissimulazioni dei Gabinetti precedenti, è piuttosto rassicurante: uomini capaci di affrontare direttamente una situazione così grave, e di proporre al Paese rimedi così eroici con tale arditezza, sono di felice augurio, e permettono di sperare che siano uomini di Stato capaci di eseguire ciò che promettono.

« In verità, vi sono circostanze in cui non basta il volere, e certi sforzi sono tali che la mano più energica non potrebbe ottenere. Quelli che l'onorevole Crispi domanda all'Italia, sono essi al disopra delle forze del Paese? Non v'ha a dubitare che molte voci si *troveranno* al Parlamento per affermarlo; gli si farà vedere lo sviluppo industriale arrestato dalla crisi che pesa sì fortemente sull'Europa; l'agricoltura in sofferenza dopo la rottura delle relazioni commerciali colla Francia; lo scontento nelle Romagne; la Sicilia a stento rassegnata; e la rivoluzione pronta a scoppiare in più provincie per poco che si chieda all'operaio e al contadino qualche *nuova* imposta.

« Nessuno potrebbe dissimularsi la gran parte di verità di questo discorso; ma l'on. Crispi conosce il suo prestigio; egli sa di essere stato chiamato al Potere come l'uomo necessario; ha visto quanto, in due mesi di Potere a lui accordato senza controllo, la fiducia in lui fosse assoluta; ed egli si crede tanto forte da poter dire al Paese: « Il tempo del mistero è passato; io vi mostro la *nuda verità*, e *io solo* posso levarvi da sì triste condizione. Se respingete i miei progetti, se li trovate troppo violenti, il fallimento è a breve scadenza. Scegliete ».

« Che scelta faranno i deputati? *Nulla per* [illegible] ancora di prevederlo. Essi hanno eletto a Presidente della Camera l'onorevole Biancheri, che forse in fondo *in fondo, non era* il candidato del Governo, quantunque questo avesse dichiarato di disinteressarsi dell'elezione, *ma su questo* incidente non si può fare assegnamento per prevedere l'avvenire dei progetti finanziari dell'on. Crispi.

« Il prestigio del Presidente del Consiglio è avvalorato da sufficiente tatto, perchè si possa immaginare che egli arriverà a vincere la resistenza di una opposizione poco disposta, d'altronde, nelle presenti circostanze, ad assumere la responsabilità del potere. Ma se egli *fallisse? La creazione di nuove imposte* è una cattiva piattaforma elettorale, e anche una popolarità come quella del signor Crispi, incontestabilmente la sola dell'Italia attuale, potrebbe rovinare. Si può dunque dubitare che egli voglia ricorrere ad uno scioglimento ».

Provvedimenti per la Sicilia

Si è costituita la Commissione parlamentare incaricata di formulare le proposte per *la Sicilia. L'on. Damiani fu* eletto presidente. L'on. Cirmeni fu chiamato a far parte della Commissione colle funzioni di segretario.

Dopo una breve discussione sull'ordine dei lavori, fu deliberato di trattare dapprima la questione zolfifera, perchè trovansi a Roma di passaggio persone competenti che potrebbero essere consultate su tale questione.

Nella prima adunanza, che avrà luogo oggi, saranno sentiti gli onorevoli Finocchiaro Aprile, Tasca-Lanza, De Luca Ippolito e l'ing. Travaglia.

Popolazione della Colonia Eritrea

Dall'*Africa italiana* rileviamo alcune cifre relative al censimento della colonia eseguitosi l'estate scorso.

Per quanto, però, si riferisca agli indigeni, va inteso che i dati non possono essere che approssimativi.

La *popolazione* della Colonia è risultata di 194,579.

Gli europei sono 3452, di cui 2495 militari e 957 borghesi.

Gli italiani, esclusi i militari, sono 617, i greci 178, di nazionalità turca sono 104, di altre nazionalità 58.

NICOTERA E BRIN

Ieri mattina l'on. Nicotera si è alzato dal letto, e, vestito, ha conversato nel salotto con gli amici. Ha cominciato a fumare. I medici vorrebbero che fra giorni egli lasciasse Roma. Però Nicotera si rifiuta, volendo recarsi a Montecitorio.

La malattia dell'on. Brin accenna a migliorare, quantunque *assai lentamento*. I disturbi gastrici sono diminuiti di *molto*. L'endocardite è stazionaria, ma i polsi sono alquanto rialzati. Lo stato generale, in complesso, è più soddisfacente.

Sull'accordo franco-italiano

Lo *Standard* del 22 corr. contiene un articolo sulla *politica generale* europea. Parlando da ultimo dell'Italia, il giornale scrive *essere desiderio degli* amici della pace che la Francia, dimenticando ogni ragione politica d'ordine generale, desista dalla guerra commerciale contro l'Italia. »

Gli italiani sarebbero disposti a un ravvicinamento verso la Francia; ma questa impone come condizione l'abbandono da parte dell'Italia della triplice alleanza. L'esposizione finanziaria fatta alla Camera dal signor Sonnino non *contiene alcun accenno in proposito*.

La situazione finanziaria dell'Italia è critica, ma non si vedono segni di scoraggiamento. Con *forti* economie e nuove *tasse*, il *Gabinetto del signor* Crispi spera di sormontare le attuali difficoltà. Solo, l'Estrema Sinistra parla *di disarmo generale ed è scontenta degli alleati politici e militari* dell'Italia.

Aggiunge il diario inglese: « La Francia dunque non ha saputo riconciliarsi i più imbarazzati tra quelli che si sono separati da lei, mentre non ha evitato il rischio di perdere il suo solo alleato. »

Una misura radicale

Il *Daily Graphic*, meravigliato del metodo impiegato *dalla polizia parigina* per far scoppiare la bomba abbandonata, propone un sistema spiccio nel caso che la cosa abbia a ripetersi.

Si prendano — dice il foglio inglese — una diecina di anarchici ben noti, si chiudano nella camera insieme all'ordigno, e *si ingiunga loro di rendere* inoffensiva la bomba, se possono, o di farla scoppiare.

Non c'è che dire: il modo sarebbe *così spiccio da farsi perdonare* di non essere altrettanto umano.

L'esercito del Papa si rinforza

Al Vaticano si sono riaperti gli arruolamenti per la gendarmeria pontificia ormai ridotta a poco più che un drappello. Sono giunte molte domande anche dalla Romagna.

Una preziosa miniera?

Scrivono da *Portoferraio*:

« Tempo addietro da un tal Bonassi, oggi da un Vaccà di Piombino furono rinvenuti alcuni massi di rame evidentemente *misti* ad oro.

Si fanno gli studi per vedere se, e con quali probabilità di buon successo, *potrebbe iniziarsi* una escavazione. »

COME SI COMBATTE L'ANARCHISMO

Rispondono a una necessità di difesa le misure di estremo rigore che si prendono nei vari Stati d'Europa contro coloro che vogliono la distruzione dell'ordine sociale, e che per raggiungere lo scopo non rifuggono dai mezzi più terribili, quali le scatole e le bombe di dinamite.

Ma è provato che quelle misure hanno una efficacia relativa.

Ghigliottinato Ravachol, sorge Vaillant, giustiziato Vaillant, balza sulla scena *Henry* — e dietro costui una schiera di audaci, che proclamano le stesse teorie, che ripetono gli stessi attentati, che mettono gioventù, ingegno, attività, ai servigi della stessa causa.

Non è dunque soltanto coi rigori massimi della legge, colle repressioni spietate, inesorabili, che *possiamo* sperare di vincere gli anarchici.

Vi è un altro *mezzo* più razionale, più umano e più sicuro: quello che i Governi e le classi dirigenti adempiano al loro dovere fino ad acquistare la certezza ch'essi non abbiano per avventura una parte di *responsabilità* in questo disfacimento sociale, che spinge gli uomini a considerarsi come giustizieri armati del diritto di tutti.

« Ahimè! — scrive in proposito assennatamente un giornale francese — troppo spesso è avvenuto che degli ambiziosi senza scrupoli siano pervenuti alle posizioni più elevate per aver praticato in grande la concussione e il furto, e, *davanti ai milioni accumulati* per via di enormi truffe, l'autorità e la giustizia, tanto severe verso i piccoli, si sono, per dirla col Giusti, *avvallate!*

« E, gli avventurieri *che li* hanno truffati, si godono quei milioni rubati e sono onorati dai saluti della folla sempre pronta a inchinarsi al vitello d'oro. Ciò è avvenuto *in parecchi casi.*

« E come si pretende che un disgraziato, il quale soffre, che si rode d'invidia per il lusso degli altri, il cui pensiero si esalta e smania perchè egli non rifletta se non sopra un esempio d'iniquità, senza tener conto di tutto ciò che la società può in altra parte fare di bello e di buono, come si pretende, diciamo che egli scacci le idee di vendetta e *di odio* che gli anarchici gli inspirano?

« Sono dunque responsabili di fornire a questi una parvenza di scusa tutti coloro che, dall'alto della scala sociale, hanno commesso un atto d'ingiustizia, tutti coloro che, favoriti dalla fortuna, hanno fatto cuor duro *verso i miserabili*, tutti coloro che, potendo essere caritatevoli e contribuire ad alleviare la mala sorte degli altri, non hanno *praticato che egoismo e indifferenza.* »

Ed ecco il mezzo infallibile per diminuire, se non per sopprimere del tutto, gli anarchici: fare in modo che la *società, come* abbiamo detto altre volte, si migliori, che ognuno adempia ai doveri del proprio stato, che cessino le *ingiustizie*, che la *miseria* inevitabile abbia amorevoli conforti, che si correggano le irritanti disuguaglianze, che i bricconi non insultino colla improvvisata fortuna alla povertà onesta, che la legge colpisca tutti i birbanti e protegga tutta la gente dabbene.

Un romanzo dell'alta società

Un ladro in guanti gialli

Togliamo da un giornale parigino:

« Dieci mesi fa a Parigi un gentiluomo francese presentava ad una dama dell'alta società parigina, la signora Julien, un signore elegantissimo e correttissimo nei modi, che si faceva chiamare il principe Looz de *Goswaren*. Le *sue* squisite *maniere fecero* sì che presto una certa intimità si stabilisse tra questo gentiluomo e la signora Julien, intimità che a poco a poco si tradusse in una confidenza illimitata, accordata dalla ricca signora allo straniero.

Questi ne approfittò per comperare, coi danari della signora, un primo servizio d'argento, relativamente leggero. Fu forse un passo falso. Poco dopo, il medesimo amico comune che l'aveva presentato alla signora Julien, lo pregò di pensare a rimborsare la somma presa in prestito; ed allora il principe Looz si recò in persona dalla sua ricca amica e le aprì il suo cuore « come ad una sorella. »

* *

La parte più interessante del romanzo comincia qui: romanzo degno dell'immaginazione di Ponson du Terrail o di Dumas padre. Il principe — lo chiameremo anche noi così, perchè così lo chiamavano tutti — confidò alla sua *amica* che egli stava per prender moglie, per *sposare cioè una* principessa russa, chiamata Demidoff di San Donato, che a lui doveva portare in dote più di due milioni in contanti senza contare altri beni immobili siti.... in Russia, del valore di 3 milioni circa. Il principe Looz parlava bene assai; con voce molto carezzevole ed insinuante, ed era impossibile dubitare della veridicità delle sue parole.

La prospettiva di tale splendido matrimonio, era una garanzia più che certa che il principe avrebbe all'usura restituite le somme.... anticipategli, e la gentildonna *parigina, per quanto forse* le rincrescesse che le sue cortesie non avessero potuto distogliere l'animo del Principe dall'amore per l'altra donna che si trovava in Russia, pose un freno ai moti del proprio cuore, lo chiuse ad ogni sentimento che non fosse quello della più pura e disinteressata amicizia, ed... ed aperse la borsa al romantico principe.

Questi approfittò solo con molta discrezione delle graziose offerte della ricca signora; prese solo qualche *centinaio di migliaia di lire.*

Pare che di tutto questo fosse trapelato qualche cosa, e, dietro il mormorio di qualche amica, un lieve dubbio, un'ombra *appena percettibile di sospetto*, cominciò a sorgere nell'animo della generosa signora. Il suo sorriso diventò meno *caldo e spontaneo*, ed il principe se n'accorse.

* *

Un giorno pregò vivamente la dama a salire nello splendido alloggio che egli occupava sopra uno dei *boulevards* più frequentati della città.

Quando fu nelle proprie stanze egli aperse dinnanzi agli occhi estasiati della signora Julien uno scrignetto di magnificenza regale, nel quale brillavano in *bellissima confusione* delle gemme di tutti i generi e di tutte le grossezze, in parte legate in oro, in parte sciolte. *Poi mostrò alla signora degli splendidi* servizi in vecchio argento cesellato, ed altri oggetti d'oro in tanta abbondanza da rammentare le ricchezze del conte *di Montecristo*.

C'era senza dubbio di che pagare somme anche grosse il triplo di quella prestata dalla signora al giovane gentiluomo; e la signora rimase più che mai convinta che tutto il suo le sarebbe stato restituito.... non appena celebrato il *matrimonio* colla *principessa* russa. Il principe di Looz, non pago di questo, tese ancora un formidabile laccio alla vanità della signora Julien: egli la pregò a voler prender parte alle principesche nozze che stavansi per celebrare, e tanto fece e tanto disse, che ella, *benchè si sentisse alquanto* a disagio, accettò di far da madrina alla fortunata sposa.

* *

Le cose seguitarono a procedere a gonfie vele. La signora Julien stessa comandò quattro splendide vesti per la sposa, *si dice* non sarebbe stata mai abbastanza ben vestita. »

Lo stesso principe Looz si incaricò di spedire queste vesti alla sua sposa. Lo stesso accadde di molte altre preziosissime cose che dovevano essere regalate alla sposa.

Le nozze si dovevano celebrare il giorno 17 luglio 1893, a Nizza, dove difatti vennero fatte le prime pubblicazioni il 2 luglio stesso anno.

A tempo opportuno, la buona signora Julien, con quanto era necessario per figurar *bene*, *lei*, nata di sangue borghese, in un matrimonio della alta aristocrazia russa, la più schizzinosa e la più sconosciuta del mondo, partì da Parigi per recarsi a Nizza, dove il principe Looz de Goswaren l'aveva preceduta per trovarsi più presto colla sposa adorata.

La signora Julien credette però di buon gusto di fermarsi otto giorni a Marsiglia in attesa del giorno delle nozze poichè il principe l'aveva avvertita che a « Nizza, orrida città che sente ancora dell'italiano, si soffocava dal caldo! »

Infine un telegramma del principe avvertì la signora di partire per Nizza, ove era per lei preparato, a spese del principe, un ricchissimo appartamento nell'*Hôtel des Iles Britaniques*.

Il principe però non era a Nizza: un contrattempo, che troppo lungo sarebbe il riferire, l'aveva improvvisamente chiamato a Pegli, in una villa presso Genova, dove si trovava colla sposa.

Incomincia a questo punto uno scambio attivissimo di telegrammi tra la signora Julien e il principe Looz, il cui risultato pratico fu questo: che la prima ebbe l'incarico di prendere in affitto a Nizza, per gli sposi, uno splendido alloggio, di cui, naturalmente, ebbe ad anticipare il prezzo. Diremo subito che anche la villa presso Pegli in cui si trovava il principe, senza sposa però, *era affittata a nome della signora Julien.*

* *

Tutto ad un punto le cose cambiarono. Stanco di contrattempi, stanco delle difficoltà legali che il degno principe trovava in Francia, lui, polacco, per sposare una principessa russa oriunda italiana, decise di lasciar l'ingrata terra e di andar a celebrare il suo matrimonio nel paese classico di *tutte* le libertà: l'Inghilterra.

Detto fatto: il principe Looz lascia l'Italia, si ferma poche ore a Nizza a conferire colla *signora Julien*, non poco sorpresa; vola a Bruxelles e passa la Manica, seguito dalla fida signora Julien, da un *numeroso seguito* di amici e di

domestici, ed anche — perchè non dirlo? — da qualche agente segreto della polizia italiana e francese.

La ricca comitiva scende all'*Hôtel Métropole*, uno dei più ricchi di Londra. Là si deve celebrare il matrimonio. Tutto è pronto; solo la sposa manca.

Passano due giorni.... a capo dei quali la povera signora Julien viene a scoprire che il principe Locz di Goswaren altro non è che un abilissimo truffatore. Rinunciamo a descrivere il suo stato d'animo.

* *
*

Ecco piuttosto una specie di epilogo di questo strano romanzo: La signora Julien sarebbe stata truffata per lire 520,000; Dausart, di Bruxelles, per 125,000; Niederberger, di Montecarlo, 30,000; Brencel, di Nizza, 27,000; Vaudondaal, di Bruxelles, 225,000; gli stessi domestici e la servitù in genere per la somma complessiva di lire 20,000; senza contare un'infinità di fatture e di provviste a credito, che non saranno mai pagate».

L'IMPOSTA SULL'ENTRATA

L'imposta sull'entrata proposta dal *ministro Sonnino* è *una specie* di tassa di famiglia ordinata sulle seguenti basi:

L'entrata di ciascuna famiglia è valutata in base al valore locativo della abitazione da essa occupata, presumendosi cioè che sia uguale al valore locativo moltiplicato per un coefficente che varia secondo l'importanza del Comune e l'ammontare del valore locativo.

Nei comuni da 50 a 200,000 abitanti, per esempio, per avere l'entrata presunta per ciascuna famiglia, bisogna moltiplicare per *cinque* il valore locativo dell'abitazione, se tale valore sta fra le 400 e le 650 lire; bisogna moltiplicarlo per *cinque e mezzo* se sta fra le 650 e le 1200; per *sei* se va dalle 1200 alle 1800; *per sei e mezzo* se va dalle 1800 alle 3250; per *sette* dalle 3250 alle 6500; per *sette e mezzo* se si tratta di affitti superiori alle lire 6500.

Delle entrate per tal modo accertate non sarebbero sottoposte a tassa le prime 1500 lire; dalle 1500 alle 4000 si pagherebbe l'uno per cento, e al disopra delle 4000 si pagherebbe l' 1.50 per cento.

Esposizioni riunite in Milano - 1894

Vini, olii d'oliva e macchine — Sport.

Il Comitato speciale di questo gruppo sta procedendo allo spoglio ed alla disamina, per l'accettazione, delle domande di ammissione sin qui pervenutegli, e che sorpassano il migliaio.

Ogni giorno giungono nuove schede dall'Italia e dall'estero; e, finchè duri lo spoglio, il Comitato le accetta; — di questa benevola *disposizione* possono approfittare i soliti ritardatari: lo spoglio durerà tuttavia qualche giorno.

Intanto si può di già assicurare che questa importantissima Esposizione sarà riuscitissima, ed il suo vasto e ben ordinato programma, svolto completamente nei suoi più minimi dettagli.

Le gare d'onore saranno un successo: tutti i produttori seri ne hanno compreso l'importanza, ed i mercati esteri vi si interessano, apprezzandone gli intendimenti.

Le Commissioni speciali per l'organizzazione e l'impianto della cantina e dell'oleificio *modelli, hanno* già condotto a buon punto i lavori relativi: i numerosi fabbricanti italiani ed esteri di macchine vinicole ed olearie concernenti l'Esposizione, fanno a gara per offrire i loro prodotti per l'arredamento della cantina modello e dell'oleificio modello: il Comitato avrà l'imbarazzo della scelta.

Si stanno presentando gli aspiranti all'esercizio dei *Padiglioni caratteristici di degustazione*. Sinora non ne venne però fatta assegnazione ad alcuno.

Il Comitato ordinatore del secondo Congresso degli *enologi*, presieduto dal prof. Marescalchi, sta prendendo accordi col Comitato speciale dell'Esposizione, perchè il Congresso abbia ad aver luogo in Milano durante l'Esposizione.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, ha autorizzato le scuole e le istituzioni di viticoltura e di oleificio a concorrere alla Mostra. Ha inoltre promesso un buon numero di premi a questa Esposizione; ed altre istituzioni pubbliche ed enti morali hanno fatto altrettanto; — fra queste, la Camera di commercio di Milano.

Come si vede, dal complesso delle cose, le industrie vinicole ed olearie in tutte le loro manifestazioni, trarranno vantaggi seri e durativi dalla Esposizione del 1894.

* *
*

Il Comitato speciale di detta Esposizione, avverte che il termine per le ammissioni a questa Mostra, è irrevocabilmente fissato a tutto oggi 28 febbraio corrente.

Coloro che intendono concorrervi, sono pregati a sollecitare l'invio delle loro domande, avvisandoli pure che programmi e schede si possono ritirare alla sede del Comitato speciale, in piazza P. Ferrari n. 2.

NUOVO ARGOMENTO in favore della cremazione

Gli abitanti di Lima hanno per ora celebrato il trecentocinquantesimo anniversario funebre di Francesco Pizzarro, il fondatore della loro città. Si sa che costui morì assassinato e che il suo corpo, imbalzamato come cadavere *inca*, riposa nella cattedrale.

Per onorarlo degnamente, i limeni hanno esaurita la lista dei festeggiamenti previsti, discorsi, cortei o processioni. Poi non potendo trovar altro di più magnifico, è fantasticando di dargli una suprema e insuitata prova di rispetto e di venerazione, hanno immaginato (che cosa!) di dissotterrare la sua mummia e di sottoporla a un esame antropometrico.

Detto, fatto. Un brivido religioso corse per l'ossa ai delegati alla vista dei segni delle ferite al cranio e al collo e delle mutilazioni dei piedi e delle mani di cui perì il loro *eroe*. Ma l'emozione non può nuocere a lungo all'antropometria. Pizzarro adunque è stato misurato.

Ah! perchè, per suo onore e per onore dei limeni, quando fu assassinato non fu anche cremato? L'esame antropometrico ha avuto un risultato disastroso. Si è constatata sopra la testa dell'*eroe* la presenza di tutte le deformazioni tipiche a cui la scienza moderna riconosce i più feroci e massimi delinquenti!

L'esumazione e l'antropometria han dunque confermato il giudizio che dà la storia sopra quel mostro che la città di Lima ebbe, per sua sventura, a fondatore, e che merita esecrazione e non venerazione.

Terminato l'esame assai mortificante, il cadavere venne ricollocato nella bara, *con tutto il dovuto rispetto*, dice la relazione; ma i delegati erano costernati.

Ora l'altre città dell'America Centrale o Meridionale, fondate anch'esse da *conquistadores* del genere di Pizzarro, hanno capita la lezione, e per non esporsi al pericolo in cui sono caduti i limeni, han deciso di non dissotterrare in nessuna occasione le mummie dei loro grandi uomini.

Ma se li esumano di nascosto gli eruditi desiderosi di controllare la storia per mezzo dell'antropometria, che si farà?....

La sola cremazione può preservare i resti umani da una tale profanazione e da un tale controllo.

Al morto, a dire il vero, ciò poco importa; ma importa alle famiglie che non venga alla luce che il loro capo stipite fu un grande delinquente, s'anco pel rotto della cuffia si sia salvato dall'ergastolo, e, come Pizzarro a Lima, dalla imbecillità dei suoi contemporanei abbia scroccato il titolo di venerabile.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Febbraio (1334). In Modoletto, presso S. Giovanni di Manzano, si tiene parlamento, al quale trovasi presente anche Beatrice contessa di Gorizia, ed ove si tratta sulla mala sicurezza delle strade e sul pericolo in cui era Sacile.

×

Un pensiero al giorno.

La vita di una creatura umana non è mai nè tanto felice quanto sembra, nè tanto misera quanto noi ce la figuriamo.

×

Cognizioni utili.

Virtù medicamentose delle foglie di alcuni vegetali.

Le foglie di noce si usano in decozione assai vantaggiosamente contro la verminazione dei bambini.

Le foglie di olivo, egualmente in decozione concentrata, costituiscono un buon febbrifugo.

Le foglie di gerani e di ribes hanno la proprietà di guarire le lacerazioni ed i tagli.

×

La sfinge. Monoverbo

G G

Spiegazione del monoverbo precedente:
GIOVE (giove)

×

Per finire.

Dietro il ventaglio:

— È una grande follia, per una donna della sua età, rimaritarsi con un uomo tanto più giovane....

— Si vedono tanti vecchi che sposano delle ragazze....

— È tutt'altra cosa!

— Ma no! Soltanto una piccola differenza: il vecchio che sposa una giovane deve essere preparato a tutto; la donna vecchia che sposa un giovinetto... a nulla.

Penna e Forbici.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Gorizia, 27 febbraio.

Lega Nazionale — Un desiderio.

Domenica ebbe luogo, nel palazzo della città, l'adunanza generale del locale gruppo della «Lega Nazionale».

Molte signore erano accorse all'appello.

La scelta fatta dei signori che comporranno il Comitato può dirsi riuscita ottimamente. A direttori furono eletti i signori dottori Francesco Marani e Adolfo Gollob; a segretario il Dr. Adolfo Codermatz, che ha già dato prove luminose della sua capacità.

A presidente, fra l'acclamazione generale, è stato proclamato l'egregio Dr. Emilio Nardini. L'egregio patriota nel *Corriere* aveva dichiarato di non voler accettare l'onorifica carica, nel caso che ad onta del suo rifiuto venisse eletto.

Non conosciamo le cause che inducono il signor Nardini a declinare il seggio presidenziale, ma riteniamo che, per vero amor patrio, vorrà egli imporre un sacrifizio magari a se stesso. Abbiamo anzi udito, che una deputazione di gentili signore sia decisa ad impetrare dal vecchio patriota l'accettazione. Speriamo che egli ceda all'invito gentile.

* *
*

Nel corso della corrente Quaresima agirà sulle scene udinesi la Compagnia drammatica Pasta. La gemma della Compagnia è la Tina di Lorenzo, la geniale attrice, che sorse così luminosamente nel cielo dell'arte, e ch'è chiamata a rievocare i trionfi della Ristori.

Sarebbe dunque un nostro giustificato desiderio di sentire la celebre attrice, almeno una sera nel nostro Sociale. Mentr'ella sarà di passaggio per Trieste, la nostra solerte Direzione teatrale potrebbe entrare in trattative secolei e regalarci un godimento intellettuale. Si potrebbe scegliere dal repertorio *Casa paterna* di Sudermann, o la nuova commedia di Marco Praga *l'Erede*.

Facciamo voti che la Direzione tenga conto di questo nostro desiderio. Pensi allo splendido teatro, quando furono rappresentati *Gli spettri* dalla Compagnia Marini. *Sontius.*

Nuovo professore. Il signor Nussi dott. Augusto venne testè incaricato dell'insegnamento delle scienze naturali nella Scuola Tecnica di Cividale.

Circolo Sociale di Cividale. La *Presidenza* ci *comunica che domani* a sera (giovedì) alle ore 20.30 avrà luogo nelle sale del Circolo un trattenimento musicale.

Veglione a Palmanova. Sabato, 3 marzo p. v. avrà luogo al Teatro Gustavo Modena un *grande ballo sociale* a beneficio di quella Congregazione di Carità.

Truffa. Venne denunciato Carlo Martinis di Ampezzo, perchè abusando d'una cambiale firmata in bianco da Osvaldo de Martinis, statagli momentaneamente consegnata perchè la firmasse per avallo, vi fece apparire debitore Osvaldo Martinis quale suo debitore di lire 55.70, mentre invece era creditore di tale somma. Fu dall'Osvaldo Martinis presentata querela e venne sequestrata la cambiale.

Fra «Santi». Il pregiudicato Sante Batino di Cividale, già guardia campestre, per esimere Santo Zuccolo da una contravvenzione da lui constatata, facevasi consegnare dal padre di questi lire 3.50 col pretesto di recapitarle come risarcimento di danni prodotti a Pietro Bussolin. L'autorità giudiziaria procede.

Incendio. Per causa ignota e ritenuta accidentale, nella casa in borgata di Commezzo (Maiano) di proprietà dei coniugi Stefano Peressi e Teresa Zorzi, sviluppavasi un incendio che in poco tempo distruggeva stalla e fienile, abbruciando tutti i foraggi che ivi si trovavano per un complessivo valore di lire 2000 circa.

Tutto era assicurato.

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Il Consiglio comunale si raduna in seduta pubblica oggi alle ore 13 per trattare sugli oggetti già da noi pubblicati.

I nostri Onorevoli. Gli onorevoli Galeazzi e Monti furono nominati commissari per il progetto sulle modificazioni al credito agrario, e l'on. Chiaradia per la leva dei nati nel 1874.

Il comm. Stringher nel processo Pinto-Chauvet. Ieri è stato sentito il comm. Stringher ed ha deposto che Gallina spesso gli parlava di farlo passare al Consiglio di Stato per aprirsi una via nella carriera politica.

Gli promise l'appoggio del *Popolo Romano*. Egli sempre rifiutò ogni offerta.

Allora Gallina gli parlò della sua nomina a Direttore del Tesoro. Egli rifiutò.

Grimaldi gli disse che tale nomina era necessaria.

Il posto che [illegible] lasciò, fu dato a Gallina.

Egli mostrò il suo dispiacere, ma non credette che la nomina di Gallina fosse effetto di estranee influenze.

Il matrimonio degli ufficiali. Secondo il nuovo progetto per il *matrimonio degli ufficiali*, si ridurrà in massima il consenso governativo per il matrimonio agli ufficiali che non abbiano raggiunto il venticinquesimo anno di età; il ministro della guerra potrà nonostante derogare in via eccezionale, semprechè si offrano le volute guarentigie.

All'obbligo della dote si sostituiranno delle garanzie morali per la sposa, garanzie che ancora non sarebbero determinate. Volendo salvaguardare la sorte della moglie e dei figli, si obbligherebbe l'ufficiale che prende moglie prima di aver raggiunto l'età d'anni trentadue, a prendere un'assicurazione sulla vita per la somma di dieci mila lire almeno. Oltrepassata quell'età, il matrimonio sarebbe dichiarato liberissimo, salvo sempre le guarentigie morali.

Abbonamento ferroviario. A datare dal giorno 1° marzo p. v. verranno attivati in via di esperimento, sulla linea Cividale-Udine-Portogruaro, biglietti di abbonamento semestrali, trimestrali e mensuali.

Società udinese di ginnastica e scherma. Allo scopo di mostrare il progresso fatto dagli allievi e soci, questa sera alle ore 20 nella Palestra in via della Posta verrà dato un trattenimento sociale. Restano quindi invitati i signori soci e rispettive famiglie ad intervenirvi.

La Presidenza.

Circolo di studi sociali. Veniamo pregati di annunciare che, in seguito alle dimissioni del Comitato, vennero eletti i signori Barbini Luigi, Campanaro Francesco, Caratti avv. Umberto e Zugolo Vincenzo, a comporre il nuovo Comitato.

IL CAV. PASTA E LA SUA COMPAGNIA

Giorni fa abbiamo presentato ai lettori, per omaggio all'artista e non per *réclame*, la signorina Di Lorenzo; oggi diamo una pennellata (che potrà riuscire anche uno sgorbio) sul cav. Pasta, direttore e proprietario della Compagnia che fra giorni sentiremo al «Sociale».

L'attore, cui dote massima che lo distingue è la coscienza, e che ci fa già pregustare, coi successi ovunque ottenuti, le belle e desiderate serate che attendiamo impazienti, non è conosciuta nuova dal pubblico udinese.

Altre due volte fu nella nostra città; l'ultima nel maggio 1888, proprietario anche allora di una Compagnia di cui faceva parte la celebre e compianta Tessero. Diede al «Minerva» tre sole rappresentazioni, con due novità di quell'epoca: l'*Esmeralda* di Giacinto Gallina e *Tristi amori* di Giacosa.

Le poche recite *hanno* bastato per palesare nel cav. Pasta, oltrechè l'artista corretto ed appassionato, il capocomico perfetto, che cura il migliore affiatamento, come, l'addobbo scenico, il vestiario, le truccature, ed ogni minimo particolare della scena.

Il suo repertorio, per quanto lo permettono i tristi tempi che attraversa in questo quarto di secolo il teatro italiano, è sempre scelto e moderno, tanto che nell'attuale breve corso di rappresentazioni ci sono promesse le ultime e più famose novità.

Fanno degna corona al cav. Pasta ed alla prima attrice signorina Di Lorenzo, la Zucchini-Maione, l'Orlandini, il Russo, Arturo Garzes, che sostituisce tanto bene il fratello Francesco, gratissima memoria del nostro pubblico, ed altri valenti.

I giornali di Venezia sono unanimi nel tributare elogi alla intera Compagnia, e noi, riconoscenti all'egregia presidenza del «Sociale» che ci ha preparato queste imminenti serate drammatiche, non mancheremo di accorrere ad applaudire l'arte vera, la grande arte.

Paolino.

Teatro Minerva. Anche ieri a sera la Compagnia diretta dal commendator Girardo ha avuto un meritato successo di molti applausi, per la esecuzione veramente mirabile delle varie parti del programma.

— Questa sera, riposo, e domani a sera ultima rappresentazione.

Quale sbornia! L'altra notte un giovanotto di Gervasutta, che viene giornalmente a lavorare a Udine, dopo il lavoro prese una tale sbornia che percorrendo la strada per rincasare due volte cadde nel canale Ledra. Ebbe la forza, con molte fatiche, di uscirne, e se ne andò inzuppato d'acqua a casa, ma ivi s'accorse che aveva perduto il mantello. Quel giovanotto dovrà ricordarsi per un pezzo di quella sbornia.

Per lenocinio. Venne arrestata la lavandaia Pasqua Dorigo da Udine, perchè condannata a mesi tre di reclusione per lenocinio.

Cenerentola, giornale illustrato pei ragazzi, diretto da Luigi Capuana, *contiene nel* N. 7:

Marianna Almagià «Buone bambine» — Mario Borgialli «Quel che accadde per causa dei verbi irregolari» (continuazione e fine) — Paola Lombroso «La mia signora» (continuazione) — Giannina Brandimarte, leggenda giapponese «L'orco della montagna» (traduzione dall'inglese) — R. Teufani e G. Iosini «La crociera del Condor» romanzo, con due incisioni (continuazione) — *Nella copertina:* Spigolature del mago — Appunti utili di Cappuccetto Rosso — Logogrifo a premio — Domande a premio. — Un numero cent. 10. — Chi manda all'editore Voghera lire 5.60 riceverà in premio *Fanciulli allegri*, un volume scritto appositamente da Luigi Capuana, ricco di moltissime belle incisioni.

Tribunale penale

Udienza del 27 febbraio.

Cappellaris Giovanni fu Pietro, di Udine, imputato di furto in danno del signor Giorgio Milanopulo, fu assolto per non provata reità.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 2 - 94	ore 9.	ore 15	ore 21.	gio. 28 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.2	752 7	753.7	750.6
Umido relat.	71	48	61	55
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	q. ser.
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	calma	calma	calma	calma
Vento (vel. Kilom.	—	—	—	—
Term. centigr.	4.6	11 6	7.6	7.8

Temperatura (massima 12.4
(minima 1.5

Temperatura minima all'aperto 0.0

Nella notte 3.0 ; 1.2

Tempo probabile:

Venti deboli ponente — Cielo sereno — qualche brinata Italia superiore.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27.

Presidenza *Biancheri*.

Il Presidente comunica l'autorizzazione degli Uffici per la lettura di una mozione Rampoldi.

Boselli presenta alcuni progetti.

Mocenni, Blanc e Saracco rispondono ad alcune interrogazioni.

Si annuncia la morte del senatore Damiani, e il presidente e San Donato pronunciano parole di commemorazione.

Si riprendono le interpellanze sulla politica interna.

Di San Giuliano pronuncia un importante discorso in favore della Sicilia.

Esorta il Governo a studiare e proporre il riordinamento del credito agrario, fondiario, minerario e frumentario, indicando i modi e cespiti per fondare un apposito Istituto di credito adatto ai bisogni della Sicilia, e che possa fare le operazioni razionalmente compatibili colle buone norme di un Istituto di emissione qual'è il *Banco di Sicilia.*

Raccomanda di affrettare gli appalti per i lavori pubblici nell'isola, purchè si tratti di opere produttive, essendo urgente dar lavoro agli operai.

Raccomanda che si affretti l'appro-

vazione dei disegni di legge presentati dal precedente Ministero per la quotizzazione del demani comunali, la repressione del *truck*, il lavoro dei fanciulli, ed i consorzi minerari.

Desidera poi conoscere quali siano i propositi del Governo per venire in pronto ed efficace aiuto all'industria zolfifera.

Si intrattiene sul dazio di esportazione, sui magazzini generali, e su altri provvedimenti.

Conchiude che non bisogna dissimularsi la gravità della situazione del paese, e che bisogna adottare soluzioni radicali e non palliativi. (*Approvazioni*).

Svolge quindi la sua interpellanza l'on. Comandini, il quale conclude che voterà per il Ministero, perchè crede suo dovere approvare in ogni caso il ristabilimento dell'ordine. Si augura però che il Governo sappia conciliare, in avvenire, *questo suo dovere colle ragioni* della libertà e colla tutela dovuta agli interessi delle classi povere. (*Bene*).

Si comunicano varie interrogazioni ed interpellanze, e si leva la seduta.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27.

Presidenza Farini.

Il Presidente partecipa ai colleghi la morte del senatore Damiani, e ne tesse l'elogio come cittadino e soldato.

I senatori Cavalletto e Sprovieri si associano alle parole di Farini.

Il Senato delibera di riunirsi domani in Comitato segreto per occuparsi di *tutte le proposte* di convalidazione.

Procedesi indi allo svolgimento di una interpellanza di Manfrin, Pecile e Guerrieri-Gonzaga, sui *modi di applicazione* della legge per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni congeneri.

Manfrin rileva alcuni abusi verificatisi.

Il ministro Calenda dice che non gli consta che siano avvenuti gli abusi deplorati.

Dopo alcune osservazioni di Pecile, Colocci e Manfrin, e le dichiarazioni del Guardasigilli, l'interpellanza è esaurita.

Garelli chiede di interpellare il ministro degli esteri sul modo con cui verranno distribuiti i fondi raccolti per i *danneggiati di Aigues Mortes.*

Blanc dice che risponderà nella prossima seduta.

A questo punto dovrebbesi continuare la discussione sul Codice penale militare; ma avendo espresso il presidente del Consiglio il desiderio di parteciparvi, la discussione viene rinviata ad epoca in cui gli sarà possibile intervenire alle sedute del Senato.

Il Senato decide di rinviare la discussione.

Il ritiro di Gladstone sarebbe confermato malgrado tutte le smentite

Telegrafano da Londra, 27:

«Secondo una voce che è autorevolissima, Gladstone avrebbe chiesto alla regina di farsi sostituire momentaneamente da Rosebery, ministro degli esteri. Il *momentaneamente* non sarebbe che un pretesto per rendere il suo ritiro meno sensazionale. E l'avvenimento di Rosebery alla presidenza del Consiglio avrebbe una importanza grandissima, poichè il nobile lord è il solo dei ministri dell'attuale Gabinetto inglese che appartenga più al partito conservatore che a quello liberale.

— All'ultima ora si annuncia che Rosebery, il quale si trovava a Landrigham presso il principe di Galles, è stato chiamato in fretta a Windsor dalla regina. S. M. ebbe un lungo colloquio con il ministro degli esteri, di cui si ignora il motivo.

Lord Rosebery ha pranzato colla sovrana.

Una casa che crolla di notte seppellendo una famiglia — Tutto il bestiame perduto.

Telegrafano da Torino, 27:

Stanotte a Venaria Reale, che dista *pochi chilometri da Torino, crollava* parte di una casa, seppellendo la famiglia Airaldo che vi abitava. Il padre *ve ne estratto cadavere dalle macerie.* La madre rimase gravemente ferita. Un'altra coinquilina rimase pure contusa in varie parti del corpo. Tutto il bestiame è perduto fra le macerie.

Una gravissima rivelazione della „Riforma"

La *Riforma* dice che quando venne ordinata la attuale ispezione sulle Banche *una circolare firmata Grillo, o Levi,* venne diramata a tutti i direttori di sede di succursale, per ingiungere loro di non dare *notizia delle operazioni* e immobilizzazioni della Banca, e, in caso di insistenza, di non coadiuvare in alcun modo le indagini degli ispettori governativi.

Questa rivelazione della *Riforma* produce una grande impressione nel mondo politico e finanziario della Capitale.

I particolari sullo scoppio del petardo
nel Teatro di Pisa

Lo spettacolo era abbastanza avanti; il coro stava per cantare la serenata del 2. atto dell'*Otello*, e l'orologio del Teatro segnava le 22 e un quarto, quando si udì, proveniente dalla scena, un cupo rumore, una detonazione sorda che scosse il pubblico il quale ascoltava religiosamente la musica del *Cigno di Busseto*.

I lumi della ribalta sussultarono alla scossa tremenda delle tavole del palco *sollevantisi bruscamente in un colpo* tremendo.

Un nembo di polvere dall'intavolato, si sollevò copiosamente in un attimo ed a quella si unirono il fumo che veniva dalle fessure di un ventilatore, e l'acre odore di cosa che brucia, l'odore che segue allo sparo dei mortaretti o all'incendio del bengala, *nei fuochi di* gioia.

Il pubblico, perplesso al subitaneo rumore, si levò in piedi, presentendo una catastrofe.

Le prime supposizioni furono per lo scoppio del gaz, ed il panico invase tutti.

Il tenore Avedano, con un sangue freddo encomiabile, senza sapere neppure di che si trattasse, gridò al pubblico di non muoversi, che non era affare d'incendio nè d'altra cosa temibile.

Il maestro Toscanini poi, in un momento solenne di spirito, ordinò all'orchestra di *suonare la* marcia reale e l'inno di Garibaldi. La calma subentrò alla desolazione e tutti rimasero fermi al *loro* posto plaudendo.

E dire che se la paura in un impeto di cieca disperazione avesse incitato alla fuga, sarebbe avvenuto un eccidio!

Ma intanto il fumo si sparse per il teatro in dense *nubi,* l'odore *si fece* più acuto, ed il timore di un incendio rioccupò gli animi confortati subito dall'avviso del buttafuori che annunziò il bruciamento casuale dei fuochi di bengala.

Fu calato il sipario, e mentre il pubblico si *disponeva a gustare* i dieci minuti di riposo stabiliti per riordinare la calma, si ebbe notizia che si trattava dello scoppio di un petardo.

Era un barattolo di latta, pieno di polvere, incendiato nell'angolo appartato del corridoio sottostante al palcoscenico.

L'esplosione infranse i vetri delle finestre vicine, scalcinò il muro, e dette il moto sussultorio a tutto il palco. Niente *altro.*

I commenti allora si fecero più vaghi, più paurosi: in generale si deplorava e si condannava l'*accaduto.*

La polizia si comportò ottimamente, e si deve alla sua energia se alle 24, all'ingresso della platea, è stato arrestato l'individuo gravemente indiziato, anzi veramente colpevole dell'esplosione, il quale si era introdotto per tempo nei corridoi scendendo dal palcoscenico.

Il contegno delle signore, coraggioso e nobile, è stato generalmente encomiato.

* * *

Come è accennato anche in questa narrazione, il petardo non fu lanciato in teatro dall'esterno, come supposero dapprima *le stesse autorità.*

Fu verificato che era stato posto, già acceso, in un angolo della stanza detta corpo di guardia, alla quale hanno accesso le sole persone addette al palco scenico.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

In Lunigiana

È imminente il richiamo dei funzionari di P. S. stati distaccati straordinariamente in Lunigiana.

Anche la truppa distaccata a Massa ritornerà presto alla sede del reggimento a Pistoia, essendo le notizie della provincia completamente rassicuranti.

Gli alpini rimarranno a Carrara con una compagnia distaccata sulla montagna.

La nomina di Marchiori approvata

Il Consiglio dei ministri approvò la nomina di Marchiori a direttore generale della Banca d'Italia.

Carnot e l'alleanza Russa

Scrive il *Figaro:*

« Dopo Cronstadt, dopo la visita dei marinai russi a Parigi, Carnot si doma dava ancora quali erano le disposizioni dello Czar. Che cosa penserà il pubblico? Che non vi è che un'amicizia, senza un accordo, senza un formula, un'amicizia in balìa del caso. »

BIBLIOTECA

Un libro sulla Russia.

Lo ha scritto *Tomaso Carlotti*, un giovane diplomatico nostro, che da alcuni anni è addetto d'ambasciata a Pietroburgo.

Egli racconta *in maniera originale*, e piacevole, con acutezza di osservazione e di giudizio.

Le questioni di panslavismo e di slavofilia vi son trattate con molta serietà; nè meno importanti sono gli studi sul movimento politico, scientifico ed artistico dell'impero moscovita.

Dopo il volume del Modrich, scritto con parzialità rivoltante, questa *Russia contemporanea* del Carlotti è destinata a correggere molte idee e a rettificare molti fatti.

Corriere commerciale

Il mercato serico in Francia.

Le notizie del *mercato serico in* Francia preoccupano non poco.

La crisi dei prezzi continua intensa, *accresciuta continuamente dalla crisi* dell'argento a Nuova-York ed a Londra, e dal ribasso del cambio in China e nel Giappone. Inoltre un elemento nuovo di ribasso è venuto ora ad aggiungersi, ed è vivamente deplorato. Alcuni venditori non temono di vendere allo scoperto della merce che non hanno: si tratta di puro gioco.

Una forte organizzazione dei mercati italiani, potrebbe raccogliere risultati assolutamente eccezionali di fronte a tale stato di cose.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *28 febbraio 1894.*

Rendita	20 feb.	21 feb.	22 feb.	23 feb.	24 feb.	26 feb.	27 feb.	28. feb.
Ital. 5 % contanti ex coup.	86.30	86.30	86.$^1/_2$	86.—	86.—	86.30	86.25	86.—
» fine mese	86.40	86.40	86.$^1/_2$	86.05	86.05	86.35	86.25	86.10
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	91.—	91.—	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—	90.—
Obbligazioni								
Ferrovie d'Italia	302.—	302.—	302.—	302.—	302.—	302.—	306.—	305.—
» 3 % Italiane	280.—	285.—	285.—	285.—	285.—	286.—	285.—	285.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	457.—	457.—	458.—	458.—	458.	458.—	456.—	458.—
» » » 4 $^1/_2$	485.—	485.—	485.—	485.—	480.—	487.—	485.—	485.—
» 5 % Banco di Napoli	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	440.—	441.—	440.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	508.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	—.—	—.—	—.—
Azioni								
Banca d'Italia	990.—	993.—	991.—	940.—	935.—	930.—	940.—	945.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	—.—	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	60.—	80.—	80.—	80.—	88.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	216.—	615.—	616.—	610.—	606.—	—.—	595.—	595.—
» » Mediterranee	470.—	469.—	469.—	460.—	460.—	216.—	452.—	45[illegible].—
Cambi e valute								
Francia cheque	114.—	113.85	114.—	114.10	115.—	115.—	11.5$^1/_2$	115.$^1/_4$
Germania »	140.—	139.80	140.—	140.$^1/_4$	141.—	141.$^1/_4$	141.$^1/_2$	141.$^3/_4$
Londra »	28.13	28.75	28.73	28.76	28.97	28.90	29.—	28.97
Austria e Banconote »	2.29	2.29	2.20	2.20	2.30	2.31	2.31	2.31
Napoleoni »	22.65	22.73	22.72	22.75	22.87	22.95	23.—	23.—
Corone	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	77.87	77.15	76.—	74.45	74.16	74.42	73.$^3/_4$	73.$^1/_2$
Id. Boulevards, ore 11 $^1/_2$ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza migliore

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 febbraio 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	—.— a —.—
Granoturco	» da »	9.80 a 10.00
Lupini	al quint. da »	—.— a —.—
Fagiuoli dal piano	» da »	18.— a —.—
Fagiuoli alpigiani	» da »	21.— a 24.—
Orzo brillato	» da »	—.— a —.—
Patate	» da »	4.— a 5.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta I. q.	al quint. da »	7.25 a 7.40
Fieno » II.	» da »	6.75 a 7.10
Fieno della bassa I.	» da »	6.— a 6.20
Fieno » II.	» da »	5.40 a 5.70
Paglia da lettiera	» da »	4.90 a 5.—
Legna tagliata	» da »	2.60 a 2.40
Legna in stanga	» da »	2.10 a 2.25
Carbone I. qualità	» da »	7.— a 7.50
Carbone II. »	» da »	6.— a 6.15

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio

Pollame

Capponi	al Kg. da »	1.10 a 1.15
Galline	» da »	1.— a 1.10
Polli	» da »	1.— a 1.15
Polli d'India maschi	» da »	0.80 a 0.85
» femmine	» da »	0.95 a 1.10
Anitre	» da »	0.95 a 1.05
Oche	» da »	0.— a 0.—
» morte	» da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da »	2.— a 2.40
Burro del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio del monte	» da »	0.— a 0.—
Formaggio del piano	» da »	0.— a 0.—
Uova alla dozzina	» da »	0.60 a 0.60

Frutta

Pere	al quintale da lire	—.— a —.—
Pomi	» »	6.— a 16.—
Castagne	» »	7.— a 10.—
Susini	» »	35.— a —.—
Noci	» »	23.— a 35.—

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERMOUTH al BAROLO

DI

G. VALCARENGHI

PRIMARIE ONORIFICENZE.

ULTIME OTTENUTE:

Diploma d'Onore e Gran Croce all'Esposizione Internazionale di Monaco (Principato) 1893;
Diploma d'Onore Esposizione Mondiale di Chicago 1893;
Medaglia d'Oro Esposizione Progresso Parigi 1893.

Spedisce elegante Cassetta con 12 Bottiglie da litro del suo rinomato **Vermouth** contro rimessa anticipata di **Lire 24** — diretta alla Casa **VALCARENGHI GIORDANO — Milano.**

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

Le spossatezze, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito; si prende prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, *per posta aggiungere cent.* 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi, meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. **4**.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50**.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4**.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

EPILESSIA

14 medaglie alle primarie Esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valida garanzia di qualunque genere di finimenti, sellerie,

CAVALLI o CARROZZE

domandare l'elenco programma al **Tattersall italiano.** Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. **Contratti per corrispondenza — Permute — Informazioni — Scuola d'equitazione — Noleggi.**

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso viennese di utilità sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, finimenti, scarpe, ecc., ecc., alla scatola, L. 2, franco a domicilio nel Regno.

Unguento miracoloso per guarire le crepacce ai pastorali dei cavalli; al vaso L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante coperta di lana inglese servibile pei cavalli e come plaids in vettura od in viaggio, per L. 8 franca a domicilio in tutto il Regno.

Candor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore delle spalle, delle reni e delle gambe piegate dei cavalli e di quelle che hanno tendenze a piegarsi. L. 4.50 la bottiglia, franca a domicilio nel Regno.

Fanali per carrozza elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bianco o giallo a richiesta, L. 10 al paio, franchi a domicilio nel Regno.

Scapponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franchi a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al TATTERSALL *Milano.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.08	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.00	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güsshübler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Colotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO — Udine —** Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO GIOVANNI BIGGI

— Via S. Antonio, 35 - **PIACENZA** (Emilia) - Via S. Antonio, 35 —

Specialità MOBILI PER GIARDINO

Ultima Novità: **TAVOLO MARGHERITA** per Giardino

È un tavolo elegantissimo il cui tavoliere e gambo rappresentano una bellissima margherita, montata su elegante treppiede bronzato. *Si prepara anche per salotto da visite, col piede dorato in oro fino.*

Prezzo del tavolo per giardino L. 30 - per salotto da visite L. 50

I prezzi si intendono franco-stazione Piacenza — *Cassa per imballaggio gratis.*

Presso il detto Stabilimento trovasi un copioso assortimento di

ERPICI HOWARD A CATENA per praterie e frumenti, *modificati recentemente nella chiusura dei ganci, in modo da rendere impossibile qualunque rottura o deformazione.* — Prezzi da L. 20 a L. 50 secondo le dimensioni.

Si inviano Cataloghi illustrati GRATIS anche di altre macchine agrarie.

Premiato Stabilimento
d'Orticoltura
Fratelli Sgaravatti
Saonara (Padova)

Cataloghi gratis a richiesta

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco